

SNADIR INFO-POINT

La newsletter ufficiale dello Snadir (Federazione Gilda-Unams)

**All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970
art. 30 dell'Ordinanza Ministeriale n. 234 del 5 dicembre 2023**



CASSAZIONE: SALGONO A 51 LE SENTENZE CONTRO L'ABUSO DEI CONTRATTI A TERMINE PER I DOCENTI DI RELIGIONE

Le sentenze rafforzano il diritto alla stabilizzazione; dal prossimo 1° settembre 6.022 immissioni in ruolo, ma serve portare i posti al 95% per dire davvero addio al precariato

Con le ultime due recenti pronunce, la Corte di Cassazione raggiunge le 51 sentenze che ribadiscono un principio ormai granitico: l'Amministrazione scolastica non può continuare a utilizzare contratti a tempo determinato per i docenti di religione oltre il limite di tre anni!

Orazio Ruscica, segretario nazionale dello Snadir: "In queste ultime sentenze, relative a ricorsi provenienti dalla Corte d'Appello di Venezia, la Cassazione ha ribadito per l'ennesima volta, che non si possono aggirare le regole. I contratti a termine non possono diventare una trappola permanente. Adesso basta!"

Un segnale importante di cambiamento è arrivato con l'articolo 47, comma 9, del D.L. 36/2022, che ha modificato l'articolo 1-bis, comma 2, aprendo la strada alla stabilizzazione dei docenti di religione con almeno 36 mesi di servizio attraverso una procedura straordinaria non selettiva, basata su una prova orale didattico-metodologica. Le relative graduatorie dovranno essere utilizzate fino al loro completo esaurimento.

"La pubblicazione delle graduatorie straordinarie - aggiunge Ruscica - permetterà al 1° settembre 2025 l'immissione in ruolo di 6.022 docenti di religione, rappresentando il primo passo per ridurre il fenomeno del precariato. Ma non ci fermiamo perché è urgente portare la quota di posti di ruolo dal 70% al 95%, così da garantire una vera possibilità di stabilizzazione a tutti i partecipanti."

